

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO  
DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)  
APPROVATO SEDUTA STANTE**

*Seduta n. 21/2017*

*del giorno 27 novembre 2017*

Il giorno 27 novembre 2017 alle ore 16.30, a seguito di convocazione del 22/11/2017, si è riunito presso l'Aula Magna Orabona del Campus il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, per discutere sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione budget di previsione 2018 del DMMM;
2. Approvazione convenzioni.

Sono presenti:

	PROF. Or.	ING			Presente	Assente giustific.	Assente
1	PROF.	ING	ALBINO	Vito		X	
2	PROF.	ING	CARBONE	Giuseppe	X		
3	PROF.ssa		CERAMI	Giovanna		X	
4	PROF.		COCLITE	Giuseppe Maria	X		
5	PROF.	ING	COSTANTINO	Nicola		X	
6	PROF.	ING	DE PALMA	Pietro	X		
7	PROF.	ING	DEMELIO	Giuseppe Pompeo	X		
8	PROF.	ING	FORTUNATO	Bernardo		X	
9	PROF.	ING	GALANTUCCI	Luigi Maria	X		
10	PROF.	ING	GARAVELLI	Achille Claudio	X		
11	PROF.	ING	GENTILE	Angelo			X
12	PROF.		GRECO	Carlo			X
13	PROF.	ING	LIPPOLIS	Antonio Donato Maria	X Entra alle 16.45		
14	PROF.	ING	LUDOVICO	Antonio Domenico	X		
15	PROF.	ING	MANGIALARDI	Luigi		X	
16	PROF.	ING	MANTRIOTA	Giacomo	X		
17	PROF.		MASIELLO	Antonio	X		
18	PROF.	ING	MONNO	Giuseppe	X		
19	PROF.	ING	MUMMOLO	Giovanni		X	

20	PROF.	ING	<b>PAPPALETTERE</b>	<b>Carmine</b>	<b>X</b>		
21	PROF.	ING	<b>PASCAZIO</b>	<b>Giuseppe</b>		<b>X</b>	
22	PROF.	ING	<b>PONTRANDOLFO</b>	<b>Pierpaolo</b>	<b>X</b>		
23	PROF.		<b>SOLIMINI</b>	<b>Sergio</b>	<b>X</b>		
24	PROF.	ING	<b>TRICARICO</b>	<b>Luigi</b>	<b>X</b>		
25	PROF.	ING	<b>VACCA</b>	<b>Gaetano</b>	<b>X</b>		
	<b>PROF Associati.</b>						
26	PROF.ssa		<b>AGUGLIA</b>	<b>Angela</b>	<b>X</b>		
27	PROF.	ING	<b>AFFERRANTE</b>	<b>Luciano</b>	<b>X</b>		
28	PROF.	ING	<b>AMIRANTE</b>	<b>Riccardo</b>		<b>X</b>	
29	PROF.	ING	<b>BOTTIGLIONE</b>	<b>Francesco</b>	<b>X</b>		
30	PROF.	ING	<b>CAMPOREALE</b>	<b>Sergio Mario</b>		<b>X</b>	
31	PROF.		<b>CAPONIO</b>	<b>ERASMO</b>	<b>X</b>		
32	PROF.ssa	ING	<b>CARBONARA</b>	<b>Nunzia</b>		<b>X</b>	
33	PROF.	ING	<b>CASALINO</b>	<b>Giuseppe</b>		<b>X</b>	
34	PROF.ssa	ING	<b>CASAVOLA</b>	<b>Caterina</b>		<b>X</b>	
35	PROF.	ING	<b>CIAVARELLA</b>	<b>Michele</b>		<b>X</b>	
36	PROF.ssa	ING	<b>CHERUBINI</b>	<b>Stefania</b>	<b>X</b>		
37	PROF.	ING	<b>DAMBROSIO</b>	<b>Lorenzo</b>		<b>X</b>	
38	PROF.	ING	<b>DASSISTI</b>	<b>Michele</b>	<b>X</b>		
39	PROF.	ING	<b>DE TULLIO</b>	<b>Marco Donato</b>	<b>X</b>		
40	PROF.	ING	<b>FIorentINO</b>	<b>Michele</b>	<b>X</b>		
41	PROF.	ING	<b>FOGLIA</b>	<b>Mario, Massimo</b>	<b>X</b>		
42	PROF.	ING	<b>GALIETTI</b>	<b>Umberto</b>			<b>X</b>
43	PROF.ssa	ING	<b>GIANNOCCARO</b>	<b>Ilaria Filomena</b>			<b>X</b>
44	PROF.	ING	<b>GORGOGNONE</b>	<b>Michele</b>		<b>X</b>	
45	PROF.	ING	<b>IAVAGNILIO</b>	<b>Raffaello Pio</b>			<b>X</b>
46	PROF.	ING	<b>LAMBERTI</b>	<b>Luciano</b>			<b>X</b>
47	PROF.	ING	<b>MOSSA</b>	<b>Giorgio</b>	<b>X</b>		
48	PROF.		<b>PALAGACHEV</b>	<b>Dian Kostadinov</b>	<b>X</b>		

49	PROF.	ING	<b>PALUMBO</b>	Gianfranco	<b>X</b>		
50	PROF.	ING	<b>PERCOCO</b>	Gianluca	<b>X</b>		
51	PROF.		<b>POMPONIO</b>	Alessio	<b>X</b>		
52	PROF.ssa	ING	<b>SCOZZI</b>	Barbara		<b>X</b>	
53	PROF.	ING	<b>SPINA</b>	Roberto	<b>X</b>		
54	PROF.	ING	<b>TRENTADUE</b>	Bartolomeo			<b>X</b>
55	PROF.	ING	<b>UVA</b>	Antonio Emmanuele	<b>X</b>		
	<b>RIC. T.D. IND.</b>						
56	PROF.ssa		<b>BARTOLO</b>	Rossella	<b>X</b>		
57	PROF.ssa	ING	<b>BENEDETTINI</b>	Ornella Giuseppina		<b>X</b>	
58	PROF.	ING	<b>BOENZI</b>	Francesco			<b>X</b>
59	PROF.ssa	ING	<b>CAMPANELLI</b>	Sabina Luisa	<b>X</b>		
60	PROF.		<b>d'AVENIA</b>	Pietro	<b>X</b>		
61	PROF.	ING	<b>DE FILIPPIS</b>	Luigi Alberto Ciro		<b>X</b>	
62	PROF.		<b>DEVILLANOVA</b>	Giuseppe	<b>X</b>		
63	PROF.	ING	<b>DIGIESI</b>	Salvatore	<b>X</b>		
64	PROF.	ING	<b>MADDALENA</b>	Francesco	<b>X</b>		
65	PROF.	ING	<b>ORESTA</b>	Paolo	<b>X</b>		
66	PROF.	ING	<b>SORIA</b>	Leonardo	<b>X</b>		
67	PROF.	ING	<b>TORRESI</b>	Marco	<b>X</b>		
68	PROF.ssa		<b>VANNELLA</b>	Giuseppina			<b>X</b>
69	PROF.ssa		<b>VITIELLO</b>	Maria			<b>X</b>
	<b>RIC. T.D./A</b>						
70	DOTT.	ING.	<b>ANGELASTRO</b>	Andrea	<b>X</b>		
71	DOTT.ssa		<b>DI MUNDO</b>	ROSA			<b>X</b>
72	DOTT.	ING.	<b>LAVECCHIA</b>	Fulvio		<b>X</b>	
73	DOTT.	ING.	<b>PANNIELLO</b>	Umberto			
74	DOTT.	ING.	<b>PAPPALETTERA</b>	Giovanni			<b>X</b>
75	DOTT.		<b>PAVESE</b>	Francesco			<b>X</b>
76	DOTT.	ING.	<b>PUTIGNANO</b>	Carmine	<b>X</b>		

77	DOTT.	ING.	TAMBURRANO	Paolo		X	
78	DOTT. ssa	ING	BARILE	Claudia			X
79	DOTT	ING	MORAMARCO	Vincenzo			X
80	DOTT	ING	BELLANTUONO	Nicola	X		
	<b>RIC. T.D./B</b>						
81	DOTT.	ING.	BOCCACCIO	Antonio		X	
82	DOTT.		FLORIO	Giuseppe	X		
83	DOTT.	ING.	MESSENI PETRUZZELLI	Antonio	X		
	<b>SEGRETARIO</b>						
84	DOTT. ssa		MARTINELLI	Renata	X		
	<b>PERS.</b>	<b>RAPPRESEN TANZA</b>	<b>TAB</b>				
85	SIG		MELE	VINCENZO			X
86	SIG.		OLIVIERI	Gennaro			X
	<b>PERS.</b>	<b>RAPPRESEN TANZE</b>	<b>DOTTORANDI E ASSEGNISTI</b>				
87	ING		D'ACCARDI	Ester			X
88	ING		DE CILLIS	Francesco			X
		<b>RAPPRESEN TANZE</b>	<b>STUDENTI</b>				
89	SIG.		LOGLISCI	Michele		X	
90	SIG.RA		D'ORONZO	Alessia	X		
91	SIG.		INSABATO	Giuseppe	decaduto		
92	SIG.RA		KUCI	Elisabetta	X		
93	SIG.RA		RUOSPO	Francesca	X		
94	SIG.		TALIENTO	Carmine	X		
95	SIG.RA		CARADONIO	Alessandra		X	
96	SIG.RA		LAIOLA	Carmen		X	
97	SIG.		GIACOBBE	Federico		X	
98	SIG.RA		MANTO	Giorgia	decaduto		
99	SIG.		MONOPOLI	Giandomenico		X	
100	SIG.		LONGOBARDI	Vincenzo	X		

101	SIG.		<b>NINNI</b>	<b>Davide</b>			<b>X</b>
102	SIG.RA		<b>LORUSSO</b>	<b>Mariarita</b>	<b>X</b>		
103	SIG.RA		<b>RAUCCI</b>	<b>Manuela</b>	<b>X</b>		

Alle ore **16.40**, il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperti i lavori del Consiglio.

### **P1 APPROVAZIONE BUDGET DI PREVISIONE 2018 DEL DMMM**

Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Martinelli per esporre la proposta di budget 2018-2020 all'esame del Consiglio di Dipartimento DMMM.

La dott.ssa Martinelli riferisce che si presenta all'esame del Consiglio di Dipartimento la proposta di budget 2018-2020, che, al pari delle proposte elaborate dai vari Centri di Responsabilità del Politecnico di Bari, confluirà nel Budget unico di Ateneo, autorizzatorio per il 2018 e di previsione per il 2019-2020, secondo la normativa di riferimento.

La previsione del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, redatta secondo le indicazioni della circolare della Direzione Generale del 26 ottobre 2017, protocollo 19613 – VIII/3 e nel rispetto dei gradi di autonomia gestionale e amministrativa riconosciuta in ambito di didattica e di ricerca, attiene per la quasi totalità a progetti in essere al 31/12/2017, con un'unica eccezione, costituita dall'edizione 2018 del Master EXCELLERE finanziato dall'INPS, che figura come nuovo progetto.

Per la valorizzazione della proposta è stato utilizzato l'applicativo U-BUDGET che ha riportato, mediante ribaltamento automatico di tutti i progetti in vigore al 1/01/2018, la situazione in essere alla data del 23 ottobre 2017.

L'applicativo U-BUDGET non consente la stampa da sistema delle varie schede, in quanto al momento si è in una fase ancora interlocutoria del complesso processo di formazione del budget unico di Ateneo da parte della Ragioneria. Tutte le schede sono visionabili solo accedendo all'applicativo. Per il DMMM sono state valorizzate circa 100 schede per una previsione di costi pari a:

€ 2.722.615,41 per il 2018;

€ 304. 516,78 per il 2019;

€ 233.059,85 per il 2020.

Per quanto riguarda i ricavi corrispondenti, essi attengono a "Utilizzo di riserve di patrimonio netto da contabilità finanziaria" per tutti i progetti avviati in regime di contabilità finanziaria; a "ricavi da risconti passivi" per quei progetti nati in regime di contabilità economico-patrimoniale i cui costi sono stati rinviati alla competenza degli esercizi successivi.

Alcune delle schede relative alla ricerca autofinanziata, al momento contengono dati contabili non esaustivi, perché ancora non è stata completata la fase di ricognizione dei dati antecedenti al 2014 e confluiti nel bilancio unico di Ateneo. Si spera che al più presto si riesca a chiudere tale processo con la quadratura definitiva delle poste fra la Ragioneria, il Dipartimento e il Settore Bilancio del CSA.

Dall'esame dettagliato delle schede emerge che tutte quelle che si riferiscono ai progetti antecedenti al 2015 presentano uno schema di finanziamento semplificato, ripartito fra costi di funzionamento e costi di investimento; tale modello, che consente di variare in modo flessibile, a seconda delle necessità progettuali, le poste fra voci di spesa, è stato valorizzato solo su alcune voci CO.AN, di funzionamento per lo più. Per tutti gli altri progetti, invece, la programmazione 2018-2020 è stata fatta in modo puntuale secondo il piano presentato dai vari Responsabili scientifici e già utilizzato dal Settore Budget del CSA al momento della creazione delle singole schede di progetto.

Per quanto riguarda la previsione dei costi per il triennio 2018-2020 del fondo di dotazione ordinaria, va detto che l'importo assegnato dalla Direzione Generale allo scopo, pari a € 80.000 annuali, è stato valorizzato tenendo conto dei consumi attuali e delle esigenze che si manifesteranno a seguito della riorganizzazione degli spazi dipartimentali conseguenti sia alla conclusione degli interventi di

ampliamento e ristrutturazione delle metrature assegnate al Dipartimento nella sede del Campus che in quella di Japigia.

La dott.ssa Martinelli, collegandosi via internet alla piattaforma U-GOV, mostra la previsione di spesa (funzionamento e investimento) sulla dotazione ordinaria 2018.

Al termine della relazione e dell'esame delle schede, il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio approva la proposta di budget 2018-2020 DMMM con la sola astensione del prof. Pappalettere che così la motiva:

“Mi astengo in quanto ritengo che il grado di autonomia gestionale e amministrativa riconosciuta al Consiglio di Dipartimento, sia talmente residuale da rendere privo di significato l'atto autorizzatorio dell'approvazione della proposta di budget”.

## **P2 APPROVAZIONE CONVENZIONI**

Il Presidente comunica che il prof. Torresi ha fatto richiesta di parere sulla realizzazione di un Laboratorio pubblico privato Politecnico di Bari-CCA dal titolo “Energy Transition to the Future (EFT)” che sarà successivamente sottoposto all'approvazione degli Organi di Governo.

Pertanto, il Presidente invita il prof. Torresi a riferire in merito. Il prof. Torresi espone i termini dell'accordo.

“Secondo l'accordo di PARTNERSHIP tra il Politecnico di Bari e CCA, il laboratorio ha come finalità lo sviluppo di tecnologie innovative per l'energia, utili a soddisfare le necessità energetiche del prossimo futuro. Le attività si concretizzeranno, limitatamente a progetti comuni ad entrambe le Parti, anche attraverso il finanziamento e la selezione di posizioni di ricercatore universitario, assegnista di ricerca, dottorando di ricerca o altre figure equivalenti. Attività e posizioni saranno finanziate direttamente dal CCA o tramite i progetti di ricerca nei quali sarà coinvolto il laboratorio ETF, così come di volta in volta concordato tra le Parti.

Il laboratorio ETF sarà allocato all'interno del Politecnico nei locali già a disposizione del DMMM presso il plesso di Ex Scianatico, con lo scopo di coordinare le attività di ricerca comuni, individuare temi di interesse, monitorare il panorama scientifico internazionale per l'individuazione di spunti di innovazione, creare un settore di competenze e risorse umane integrate anche al fine di razionalizzare le risorse comuni nel rispetto delle linee di ricerca di interesse delle Parti.- Le Parti concordano, altresì, che le attività di ricerca saranno svolte anche presso l'azienda CCA. E' previsto un Comitato di Coordinamento, che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza dell'Accordo (10 anni) composto da:

- per il CCA, dal Referente Unico del presente Accordo Ing. Alessandro SAPONARO, o un suo delegato,
- per il Politecnico di Bari, dal Referente Unico del presente Accordo e Responsabile Scientifico Prof. Ing. Marco TORRESI.”

Il Consiglio, ritenendo le tematiche oggetto dell'accordo pertinenti a quelle sviluppate all'interno del DMMM e riconoscendo la validità della proposta, esprime parere positivo sull'accordo di PARTNERSHIP tra il Politecnico di Bari e CCA mirante alla realizzazione di un Laboratorio pubblico privato tra il Politecnico di Bari e CCA dal titolo “Energy Transition to the Future ( EFT)”, come riportato **nell'allegato 2.1.**

La seduta è sciolta alle ore **17.30**

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
Dott.ssa Renata Martinelli

Il Presidente  
Prof. Ing. Giuseppe Monno



## ALLEGATO 2.1

**Centro Combustione Ambiente srl e POLITECNICO DI BARI**  
**ACCORDO DI PARTNERSHIP**  
**PER LA REALIZZAZIONE DEL LABORATORIO**  
**“Energy Transition to the Future” “ETF”**  
**- di seguito indicato anche solo come “Accordo” o “Convenzione Quadro”**

La presente Convenzione Quadro viene sottoscritta

TRA

la società **Centro Combustione Ambiente srl.**, nel seguito denominata “CCA”, P.IVA 06514190724, con sede legale in Gioia del Colle (BA) Via vicinale Milano km 1,600 rappresentata dall’Ing. Alessandro SAPONARO, nato ad Altamura il 13/01/1962, in qualità di Amministratore Delegato

E

il **POLITECNICO DI BARI**, nel seguito denominato “Politecnico”, C.F. n. 93051590722, P.IVA 04301530723, con sede in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, rappresentato dal magnifico Rettore Prof. Ing. Eugenio DI SCIASCIO, nato a Bari il 13/03/1963, di seguito indicate anche singolarmente come “la Parte” e congiuntamente come “le Parti”

PREMESSO CHE

- a. il Politecnico di Bari ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e a esse ha affiancato il trasferimento tecnologico e i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- b. il Politecnico di Bari, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l’interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- c. gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell’eccellenza presenti nell’Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- d. il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell’ottica di favorire la cooperazione nell’ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- e. il CCA intende sviluppare nel settore dei sistemi di produzione energetica, nuove tecnologie di tipo innovativo e a basso impatto ambientale nel campo della combustione e della gestione ottimizzata degli impianti in differenti ambiti industriali integrando competenze dei settori chimico, energetico, informatico e strumentale avanzato;
- f. il CCA ha nel suo statuto societario l’interesse a coinvolgere nella propria missione soggetti sia privati che pubblici con specifiche competenze e affinità quale appunto il Politecnico di Bari
- g. il CCA rappresenta il punto di riferimento per il gruppo industriale Sofinter di cui fanno parte, fra le altre, Itea, AC Boilers, Macchi;

- h. le Parti intendono ampliare l'esperienza fin qui svolta attivando una collaborazione strategica a lungo termine relativa a generazione di idee, studi di fattibilità, progetti di ricerca svolti in partnership;
- i. le Parti, al fine di realizzare gli obiettivi identificati nel punto precedente e per creare un flusso privilegiato di competenze tra Università e Impresa, intendono costituire presso il Politecnico di Bari un laboratorio integrato multidisciplinare per collaborare all'evoluzione di tecnologie avanzate e per individuare spunti di innovazione interdisciplinari;
- j. le attività relative saranno localizzate sia nei laboratori del Politecnico di Bari e nei locali che saranno messi a disposizione del CCA dal Consiglio d'Amministrazione del Politecnico, sulla base di apposito contratto di comodato d'uso a titolo gratuito e/o oneroso che nei laboratori del CCA;
- k. il CCA potrà inoltre contribuire all'attività formativa del Politecnico di Bari, con la diretta partecipazione dei propri dipendenti, attraverso l'erogazione di attività didattiche integrative quali tesi di laurea, tirocini formativi, stage, ecc.;
- l. allo scopo di rendere disponibili al contesto produttivo operatori particolarmente qualificati, il CCA è interessato a collaborare con il Politecnico di Bari anche al fine di promuovere tirocini e/o dottorati di ricerca nei settori descritti dall'Allegato A.

TUTTO CIO' PREMESSO, AFFINCHE' COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE CONVENZIONE, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

#### **Articolo 1 - Finalità della convenzione**

- 1.1 Le Parti riconoscono, nella propria vocazione di operatori di avanguardia nello sviluppo di tecnologie per l'energia, la possibilità di sostenere attivamente le strategie comunitarie nella necessità di nuove tecnologie utili a soddisfare le necessità energetiche del prossimo futuro.
- 1.2 Le Parti riconoscono che attraverso la definizione di progetti condivisi di partnership, in cui ricerca, innovazione e formazione siano strettamente legate al contesto economico e produttivo territoriale, si realizzano le sinergie tra università e imprese che consentono di generare le eccellenze nelle aree di ricerca e formazione sui temi di frontiera.
- 1.3 Le Parti, con il presente Accordo, intendono quindi definire i contenuti della partnership nell'ambito delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione nel settore dell'energia e realizzare un laboratorio integrato multidisciplinare denominato "Energy Transition to the Future", di seguito "ETF", che potrà articolarsi in ambiti di ricerca specifici, descritti dall'Allegato A.
- 1.4 Tali attività si concretizzeranno, limitatamente a progetti comuni ad entrambe le Parti, anche attraverso il finanziamento e la selezione di posizioni di ricercatore universitario, assegnista di ricerca, dottorando di ricerca o altre figure equivalenti. Attività e posizioni saranno finanziate direttamente dal CCA o tramite i progetti di ricerca nei quali sarà coinvolto il laboratorio ETF, così come di volta in volta concordato tra le Parti.

- 1.5 L'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti europei ed internazionali, rappresenta inoltre un *asset* strategico nelle politiche di posizionamento delle Parti. Le Parti, pertanto, si propongono di individuare azioni comuni nella definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica e imprenditoriale a livello locale. Inoltre si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative per creare sinergia tra network italiano e internazionale delle Parti, organizzare eventi istituzionali in collaborazione con altri enti territoriali.
- 1.6 Le Parti, inoltre, intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.

## **Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito del Laboratorio ETF**

- 2.1 Le Parti favoriranno la collaborazione in attività di ricerca, sviluppo e innovazione nei settori dettagliati nell'Allegato A. Rimane inteso che durante il periodo di vigenza del presente Accordo le Parti, previo comune accordo scritto di entrambe, potranno aggiornare l'Allegato A. Le Parti convengono che si darà attuazione alla presente Convenzione mediante singoli contratti di ricerca attuativi secondo il modello contrattuale di cui all'Allegato B nelle aree previste, che disciplineranno specificatamente l'oggetto e i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione dei corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi, nonché l'elenco dei vincitori del bando per personale esterno (posizioni di ricercatore universitario, assegnista di ricerca, dottorando di ricerca o altre figure equivalenti) indetto dal Politecnico sulla base della presente convenzione e a seguito di selezione pubblica espletata ai sensi della normativa di settore vigente e che costituirà parte integrante dell'Allegato B, anche se inserito successivamente come appendice 1 dello stesso; tali contratti attuativi saranno regolati anche dalle clausole della Convenzione Quadro. Resta inteso che in caso di difformità tra la Convenzione Quadro e il contratto attuativo, prevarrà il contratto attuativo, salvo diversa volontà espressa per iscritto dalle Parti.
- 2.2 Le Parti concordano di localizzare il laboratorio ETF all'interno del Politecnico, con lo scopo di coordinare le attività di ricerca comuni, individuare temi di interesse, monitorare il panorama scientifico internazionale per l'individuazione di spunti di innovazione, creare un settore di competenze e risorse umane integrate anche al fine di razionalizzare le risorse comuni nel rispetto delle linee di ricerca di interesse delle Parti, dettagliate nell'Allegato A. Le Parti concordano, altresì, che le attività di ricerca saranno svolte anche presso l'azienda CCA.
- 2.3 In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca da concordare ai sensi della presente Convenzione Quadro; tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:
- condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta;

- finanziamento di posizioni di professore e ricercatore da concordarsi sulla base di apposite convenzioni;
- partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali, con particolare attenzione al Programma Quadro della Commissione Europea;
- collaborazione per specifici progetti di ricerca finanziati dal CCA o dalle società del gruppo Sofinter rappresentate in questo accordo dal CCA, e per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti di volta in volta con specifici contratti redatti secondo il format previsto dall'Allegato B;
- consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- progettazione, realizzazione ed utilizzo di attrezzature di interesse comune;
- collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui le Parti partecipano;
- promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
- promozione della cultura del management dell'innovazione.

#### 2.4 Le Parti inoltre convengono:

- di provvedere alla collocazione nel laboratorio ETF delle strumentazioni scientifiche di loro proprietà, che saranno individuate in appositi elenchi predisposti dalle Parti nell'ambito del Comitato di Coordinamento;
- che il personale impegnato nella ricerca sarà individuato in appositi elenchi predisposti dalle Parti nell'ambito del Comitato di Coordinamento;
- che gli elenchi sopra citati saranno periodicamente aggiornati dal Comitato di Coordinamento in riferimento a nuove dotazioni e/o alla dismissione di attrezzature, nonché in relazione a variazioni del personale operante nel laboratorio ETF;
- che il personale impegnato nella ricerca potrà utilizzare le dotazioni e apparecchiature disponibili senza alcun limite e in modo indipendente rispetto alla proprietà delle stesse, sulla base di uno specifico Regolamento da emanarsi da parte del "Comitato di Coordinamento". Tale Regolamento dettaglierà le responsabilità sulla funzionalità, la gestione, la sicurezza dei luoghi e delle persone con opportuna formazione sulle principali procedure di sicurezza del sito, nonché sulle procedure di utilizzo macchinari/posto di lavoro, in linea con le norme e le regolamentazioni interne di entrambe le Parti;
- di garantire la copertura assicurativa del proprio personale, sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile per le attività svolte congiuntamente; ciò anzidetto in modo tale che sia certo e indiscusso che ciascuna parte sarà la sola e unica responsabile per l'operato dei tecnici all'interno della propria sede e indipendentemente dal rapporto di lavoro in essere tra gli stessi, sia per quello che riguarda gli eventuali danni da loro direttamente subiti che nei confronti di terzi, salve ovviamente le norme di legge in caso di responsabilità dolosa.

2.5 Il Politecnico garantisce che assolverà, in conformità alla legge e alle regolamentazioni interne, alle proprie funzioni di vigilanza, verifica e controllo in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi, tutela dell'ambiente.

2.6 Il personale afferente al laboratorio ETF sarà tenuto, nell'ambito dei locali del Politecnico, al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

2.7 Il personale afferente al laboratorio ETF sarà tenuto, nell'ambito dei locali del CCA, al rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

### **Articolo 3 - Oggetto della collaborazione per attività di didattica e formazione e network**

3.1 Il CCA conferma la propria disponibilità a offrire il supporto per attività quali:

- lo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- lo svolgimento di esercitazioni;
- l'organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
- l'organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
- collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui le Parti aderiscono;
- organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
- organizzazione di testimonianze e interventi su argomenti ad hoc da parte sia dei docenti del Politecnico che dei manager del CCA;

Le attività di tirocinio saranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 3 del 10/03/2014 di attuazione della L.R. n. 23 del 05/08/2013, nei testi attualmente vigenti e nelle future evoluzioni.

3.2 In particolare, il CCA potrà favorire:

- la collaborazione di tecnici specializzati e ricercatori qualificati individuati dagli organi competenti del Politecnico, per lo svolgimento di attività didattiche anche complementari (esercitazioni, ecc.), per 40 ore annue;
- la possibilità di accesso, al personale del Politecnico, alle relative biblioteche e la possibilità di consultare libri e letteratura scientifica ivi disponibili, in conformità con quanto disposto nel successivo articolo.

3.3 Il CCA si impegna, nell'ambito di progetti di ricerca finanziati a livello regionale, nazionale o internazionale, a dare continuità all'attività del laboratorio ETF in conformità alle sue necessità e obiettivi di ricerca con contratti che potranno finanziare:

- posti aggiuntivi di Dottorato;
- borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione le proprie strutture;
- partecipazione alla realizzazione e attivazione di Master universitari;

Le sopra citate attività saranno pianificate annualmente e subordinate alla stipula di appositi accordi in cui verranno definite modalità e condizioni, anche economiche, per detto supporto.

3.4 Il Politecnico conferma la propria disponibilità a offrire il supporto per percorsi di formazione del personale di CCA, attraverso training o seminari da organizzarsi su temi specifici nell'ambito dei settori specificati nell'Allegato A per 40 ore annue.

### **Articolo 4 - Finanziamento congiunto del laboratorio ETF**

4.1 Al fine di creare un nucleo di ricerca stabile nelle discipline oggetto della presente Convenzione Quadro, le Parti convengono sull'opportunità di garantire, limitatamente a progetti comuni a entrambe le Parti, e per l'intera durata del presente Accordo per ciascuna delle linee di ricerca di comune interesse, di cui all'Allegato A, uno staff composto da un docente universitario a tempo indeterminato e da un ricercatore (ricercatori a tempo

determinato RTD, assegnisti di ricerca dottorandi o equivalenti) che afferirà al DMMM del Politecnico.

4.2 Le Parti convengono di finanziare congiuntamente e limitatamente a progetti comuni ad entrambe le Parti, lo staff di ricerca con le seguenti modalità: il Politecnico si impegna a garantire l'attività di coordinamento del docente universitario responsabile delle linee di ricerca di comune interesse, di cui all'art. 2.1, mentre la copertura finanziaria del personale di ricerca a tempo determinato (RTD, assegno di ricerca, borsa di dottorato di ricerca o equivalenti) e gli altri costi saranno garantiti con le modalità già specificate nell'art. 1.3.

#### **Articolo 5 - Comitato di Coordinamento**

5.1 Al fine di pianificare e coordinare le attività da intraprendersi o intraprese nell'ambito del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Coordinamento, che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza della presente Accordo, e sarà composto da:

- per il CCA, dal Referente Unico del presente Accordo Ing. Alessandro SAPONARO, o un suo delegato,
- per il Politecnico di Bari, dal Referente Unico del presente Accordo e Responsabile Scientifico Prof. Ing. Marco TORRESI.

Il Comitato di Coordinamento avrà il compito di:

- individuare gli obiettivi strategici della collaborazione;
- definire e programmare le linee di indirizzo specifiche dell'attività di ricerca;
- monitorare i processi esecutivi attuati nell'ambito della presente Convenzione;
- favorire l'incontro tra l'industria e l'università in attività di formazione accademica e comunicazione esterna.

5.2 Ciascuna Parte sopporterà eventuali costi e spese per l'attività dei propri membri nel Comitato.

#### **Articolo 6 - Durata e rinnovo**

6.1 La presente Convenzione Quadro ha durata di 10 anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi tramite scambio di lettera fra le Parti. È escluso il tacito rinnovo. L'eventuale diritto di recesso potrà essere esercitato in qualsiasi momento da ciascuna Parte e dovrà essere comunicata all'altra Parte con lettera raccomandata, con un preavviso di almeno sei mesi.

#### **Articolo 7 - Accesso a strutture proprie delle Parti ed utilizzo di attrezzature**

7.1 Fatto salvo quanto previsto all'art. 2.4 precedente relativamente all'accesso e all'utilizzo delle strutture, qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale dell'altra Parte incaricato dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione Quadro l'accesso ad ulteriori proprie strutture di volta in volta individuate, previo assenso del proprio Responsabile e/o Direttore del Centro di spesa, nonché l'utilizzo eventuale di ulteriori attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse e in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, previa stipula di apposito accordo in tal senso.

## **Articolo 8 - Titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale**

8.1 Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento ai risultati di proprietà intellettuale derivanti da attività finanziate in maniera congiunta, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno interamente regolati da specifici accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca utilizzando il modello di cui all'allegato B.

I risultati di proprietà intellettuale derivanti da Ricerca scientifica finanziata interamente da una delle Parti saranno di proprietà della Parte finanziatrice e le condizioni e modalità del loro eventuale utilizzo da parte di terzi verranno autorizzate e regolamentate di volta in volta dalla stessa.

## **Articolo 9 - Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati non tutelati attraverso privative industriali**

9.1 Singoli accordi attuativi disciplineranno le modalità di utilizzazione e di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell'ambito degli studi svolti in collaborazione.

## **Articolo 10 - Utilizzo dei segni distintivi dell'altra Parte**

10.1 La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi commerciali per qualsivoglia attività promozionale o di comunicazione, alcun nome, marchio, o altro segno distintivo dell'altra Parte (incluse abbreviazioni), salvo specifico accordo.

## **Articolo 11 - Riservatezza**

11.1 Fermo restando quanto previsto ai precedenti artt. 8 e 9 in materia di proprietà intellettuale, le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente Accordo e conseguentemente si impegnano, anche dopo la scadenza della presente Convenzione Quadro e comunque per un periodo pari a (5) anni, a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo.

11.2 Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

11.3 Le Parti si danno reciprocamente atto che l'obbligo di non divulgazione non si applica o non si applica più per:

- informazioni confidenziali che al momento della comunicazione siano già conosciute dalla Parte che le riceve, sempreché tale conoscenza non sia stata fraudolentemente ottenuta;
- informazioni confidenziali che siano già di dominio pubblico al momento della loro comunicazione, o che lo diventino successivamente, purché ciò non derivi da colpa, azione scorretta o omissione della Parte ricevente o di qualsiasi Parte Terza a cui la Parte ricevente possa aver rivelato le informazioni confidenziali conformemente al presente Accordo;
- informazioni confidenziali già conosciute dalla Parte che le riceve, essendole state trasmesse da un terzo legittimato a farlo e non vincolato da un obbligo di riservatezza nei confronti della Parte che le ha rivelate;
- informazioni confidenziali sviluppate autonomamente dalla Parte ricevente o sviluppate nel suo interesse, indipendentemente da qualsiasi informazione confidenziale divulgata dalla Parte che le rivela;
- informazioni confidenziali la cui divulgazione è stata oggetto di specifica approvazione dalla Parte che le ha fornite.

Nel caso in cui la Parte ricevente rivendichi un diritto di divulgazione ai sensi del presente paragrafo, la stessa ha l'onere di provare l'integrazione di una delle fattispecie di esenzione sopra menzionate. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Accordo le Informazioni Confidenziali che la Parte sia obbligata a comunicare o divulgare in ottemperanza a un ordine legittimo di qualsiasi autorità governativa, giurisdizionale o arbitrale, nonché in ottemperanza a una disposizione normativa, a condizione che, al ricevimento di tale richiesta od ordine, la Parte ricevente ne dia immediata comunicazione alla Parte che le ha rivelate, sicché quest'ultima possa adottare le opportune eventuali misure volte alla tutela dei propri diritti. Qualora la Parte che ha rivelato le informazioni confidenziali non riesca a ottenere alcun provvedimento a tutela dei propri diritti, la Parte ricevente, che sia obbligata per legge o in virtù di un ordine dell'Autorità a rivelare le Informazioni Confidenziali, sarà tenuta comunque a divulgare solo la minima parte dell'Informazione Confidenziale richiesta.

## **Articolo 12 - Trattamento dei dati**

- 12.1 Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.
- 12.2 Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore. Ciascuna Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.
- 12.3 Le Parti si autorizzano reciprocamente a rendere note, sui rispettivi siti istituzionali, la partnership oggetto della presente Convenzione Quadro.

## **Articolo 13 - Controversie**

- 13.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione Quadro.

13.2 Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro di Bari quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione della presente Convenzione Quadro.

#### **Articolo 14 - Registrazione**

14.1 La presente Convenzione Quadro è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico della Parte richiedente.

#### **Articolo 15 - Disposizioni finali**

##### 15.1 Modifiche

Nessuna modifica o emendamento della presente Convenzione Quadro può essere vincolante, a meno che non sia approvato per iscritto dall'organo autorizzato di ciascuna Parte, con l'indicazione espressa che si tratta di una modifica o di un emendamento della presente Convenzione Quadro.

##### 15.2 Rinunce

Una eventuale rinuncia a diritti previsti dalla presente scrittura privata deve essere fatta per iscritto. Salvo quanto espressamente indicato, una rinuncia scritta si deve riferire soltanto alle azioni o omissioni specifiche descritte e non ad azioni od omissioni simili. Un ritardo nell'esercizio di un diritto o il mancato esercizio di un diritto non deve essere considerato rinuncia a tale diritto, salvo quanto diversamente indicato nella presente Convenzione Quadro. La rinuncia a un diritto non deve essere considerata rinuncia ad altri diritti.

##### 15.3 Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione tra le Parti concernente la presente Convenzione dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi:

- Per il CCA:  
Via vic.le Milano km 1,600, 70023 Gioia del Colle (BA)  
alla c.a. dell'ing. Alessandro SAPONARO
- Politecnico di Bari  
Via Amendola n. 126/B, 70126 Bari,  
alla c.a. del Rettore Prof. Eugenio DI SCIASCIO

Le comunicazioni si intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.

#### **Articolo 16 - Allegati**

I seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo:

Allegato A: TEMATICHE DI RICERCA E SVILUPPO DI INTERESSE CONGIUNTO DELLE PARTI;

Allegato B: CONTRATTO DI RICERCA ATTUATIVO.

#### **Articolo 17 - Rimandi**

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione Quadro, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.